

*Ered. Mignola*

Firenze 19 Giugno 1871

Carissimo N.

Vti. ti scrive a lungo di politica, ed anche, com'egli mi disse, circa il tuo congedo. Credo anch'io che faresti meglio ad aspettar sino all'autunno. Probabilmente ai primi di settembre sarà inaugurato il tunnel del Cenisio. Suppongo che vorrai assistere a quella solennità, e che piglierai quest'occasione per venire in Italia. La stagione sarà più propizia per venire a Roma. Lascia a noi il non invidiabile privilegio d'andarci nel Luglio o nell'Agosto. Ho firmati i mandati per le indennità di Ress. e degli altri nelle somme da te indicate. Non so se le 8 mila che ho fatto dare a te bastino. Ti prego di mandarmi qualche indicazione sui gusti accaduti nel Palazzo della Legazione e nei tuoi mobili. Per questi indennizzi è impossibile di procedere a capriccio mio, e senza aver qualche dato positivo.

Avrei voluto far dare a Ress. una commenda: ma i regolamenti fatti dal Menabrea me lo vietano. Pur troppo è anche impossibile dargli una promozione. Colla nomina di Robilant non v'è più alcuna vacanza e s'è dovuto risponder con un rifiuto a De Launay che insiste per la 10a volta affinché Tosi sia promosso Consigliere di Legazione.

Spero che a poco a poco riprenderai le abitudini parigine, e ti riposerai delle emozioni e delle cure dei mesi scorsi. Converrà che ti rassegni a rimanere sulla breccia: certo nè Vti. nè io ti leveremo da Parigi. Ora del resto riconoscono tutti che tu rendi grandissimi servizi, e che sarebbe inopportuna ogni mutazione finchè non si sappia quale sarà la forma definitiva di governo adottata dalla Francia.

Pantaleoni, che non ha smessa l'abitudine di dar dei consigli, vorrebbe che Vti. mandasse a Parigi il Père Hyacinthe a far delle Conferenze sull'abolizione del potere temporale. L'idea pare

alquanto strana a Vti. ed a me: dimmi tuttavia se credi che il Pere H. abbia ancora qualche influenza sul partito gallicano, e se può essere utile di pregarlo d'andare a Parigi.

Castelli mi prega di raccomandarti certo Rostagno, che fu arruolato per forza nella guardia nazionale di Parigi, ed ora è fra i prigionieri.

Addio, carissimo. Salutami Ress. pregalo di scrivermi, e credimi in fretta

il tuo A.

P.S. Salutami, se li vedi, Mazade, John Lemoinne e Depret. Rammentami anche a Victor Lefranc.

Vti. ti scriverà domani per la posta. Oggi ciò non gli fu possibile. Il Re ha firmato il decreto che ti conferisce il G. Cordone della Corona.